

# Il mosaico dello sviluppo territoriale in Toscana

La Provincia di Firenze

**IRPET**  
Istituto  
Regionale  
Programmazione  
Economica  
Toscana



## Provincia di Firenze

### Coordinamento tecnico-scientifico:

*Regione Toscana*, Area di Coordinamento Programmazione e Controllo, Settore Valutazione e Verifica della Programmazione (Giorgio Diaz, con la collaborazione di Roberta Giacobbo, Carolina Bloise, Stefano Leporati)

### Redazione e coordinamento editoriale:

#### *Regione Toscana:*

- Area di Coordinamento Programmazione e Controllo (Alessandro Cavalieri); Settore Valutazione e Verifica della Programmazione (Enrico Guadagni); Settore Controllo Strategico e di Gestione (Marco Chiavacci)
- Area di Coordinamento Pianificazione del Territorio e Politiche abitative (Riccardo Baracco); Settore Indirizzi della Pianificazione (Marco Gamberini)
- Settore Editoria

#### *IRPET - Istituto Regionale per la Programmazione Economica della Toscana*

- Servizio Editoriale (Patrizia Ponticelli)

#### *Amministrazione Provinciale di Firenze:*

- Progetto Sviluppo del Territorio; Direzione Territorio e Servizi Urbanistici

### Progetto grafico, copertina e impaginazione:

Giuseppe Miceli

#### Testi:

- Cap. 1: Eleonora Caponi; tabelle e grafici a cura di Massimo Donati
- Cap. 2: Amministrazione Provinciale di Firenze - Direzione Territorio e Servizi Urbanistici (par. 2.1.1); Paola Scotti (par. 2.1.2); Rita Allegrini e Chiara Agnoletti (par. 2.2)
- Cap. 3: Amministrazione Provinciale di Firenze - Ufficio Speciale per la Gestione delle Politiche di Ricerca, Sviluppo e Programmazione
- Cap. 4: Regione Toscana - Area di Coordinamento Programmazione e Controllo, Settore Controllo Strategico e di Gestione (par. 4.1); Amministrazione Provinciale di Firenze - Progetto Sviluppo del Territorio (par. 4.2)
- Cap. 5: TAGES s.c.r.l.
- Appendice: Veronica Landi (par. ? premessa, ?); Vania Ori (par. ? premessa, ?); Roberto Elefante (?); Francesca Bargellini e Susanna Calvani (par.?)

*Foto in copertina gentilmente concesse da:*

- ?
- ?
- ?

I contenuti di questa pubblicazione che si riferiscono al "Governo del territorio" (L.R. n. 5 del 16.01.1995, abrogata dalla L.R. n. 1 del 03.01.2005) e alla "Programmazione regionale" (L.R. n. 49 del 11.08.1999, modificata con L.R. n. 61 del 15.11.2004) sono coerenti con la nuova legislazione.

## 1.2 SEL 9.1 Area Fiorentina Quadrante Mugello

### 1.2.1 I principali caratteri identificativi: la storia, la morfologia del territorio e l'attuale assetto istituzionale

In origine possesso feudale di signori locali come gli Ubaldini e di grandi feudatari toscani come i conti Guidi, il Mugello - per la sua delicata posizione strategica - divenne oggetto delle mire dei fiorentini che lo occuparono progressivamente nel corso dei secoli XIII e XIV. Divenuto a seguito di opere di fortificazione il bastione settentrionale dello Stato fiorentino, esso fu teatro, nel corso dei secoli, di ripetute scorrerie ed invasioni da parte di eserciti provenienti dal nord Italia. Nei secoli di dominio granducale, il territorio mugellano rappresentò la principale area di transito tra il territorio fiorentino e le Legazioni pontificie dell'Emilia. Le risorse del bosco, l'allevamento e l'agricoltura hanno rappresentato storicamente le principali risorse dell'economia locale; a partire dal Settecento, ad esse si vennero ad aggiungere una serie di attività collaterali quali la tessitura della lana e del lino a domicilio, la lavorazione della paglia, la produzione di cappelli. Nella seconda metà del Novecento l'area ha conosciuto un notevole sviluppo industriale basato principalmente sulle imprese artigiane ed afferente ad una discreta varietà di settori (tessile, confezioni, meccanico ed elettromeccanico). È importante notare che tutti i comuni del SEL 9.1 costituiscono la Comunità Montana del Mugello (zona E1).

#### DATI STRUTTURALI

Mugello	Valore aggiunto	Unità di lavoro	Indice di disocc.	Reddito disponibile	Addetti	Imprese
Valori assoluti	1.049,18	20.015	4,50	868.548.356,00	18.472	4.366
Valori procapite	17,92	0,34	0,01	15,06	0,32	0,08
Indice procapite	0,77	0,74	0,05	0,94	0,84	0,89

Comuni del SEL	Km <sup>2</sup>	Pop. 2002	Tipologia morfol.	Redd. disp. procapite	Addetti	Imprese
Barberino di Mugello	133,71	9.679	Colle	14,86	3.283	755
Borgo San Lorenzo	146,15	16.084	Colle	15,34	5.493	1296
Firenzuola	272,06	4.824	Monte	14,98	2.188	402
Marradi	154,07	3.543	Monte	14,00	903	255
Palazzuolo sul Senio	108,9	1.296	Monte	14,32	435	114
San Piero a Sieve	36,63	3.750	Colle	15,21	905	277
Scarperia	79,37	7.032	Colle	13,88	2.980	478
Vaglia	56,94	4.942	Colle	15,68	854	309
Vicchio	138,89	7.387	Colle Monte	14,27	1.431	480

### 1.2.2 Movimenti pendolari per motivi di lavoro

Per quanto riguarda i flussi dei pendolari il sistema evidenzia un modesto livello di autocontenimento dal lato delle uscite mentre dal lato degli ingressi il sistema riesce ad attrarre un'elevata quota di addetti. Più di un quarto dei flussi in uscita dal SEL si dirige verso l'Area Urbana Fiorentina e anche i lavoratori in entrata provengono dall'Area Urbana Fiorentina e in misura minore dalla Val di Sieve. In saldo totale del SEL è fortemente negativo. All'interno del sistema del Mugello i centri che fanno registrare saldi positivi della stessa entità sono Borgo San Lorenzo e Scarperia.

#### MOVIMENTI PENDOLARI PER MOTIVI DI LAVORO



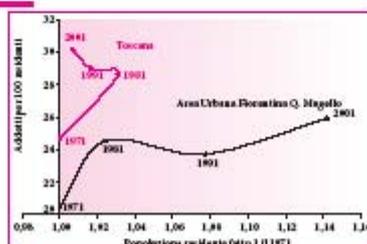
#### Composizione % di:

Ingressi per luogo di origine		
Uscite per luogo di destinazione		
Spostamenti da - verso	Ingressi	Uscite
Area Fiorentina Q. Centrale	5,3%	27,3%
Area Fiorentina Q. Val di Sieve	2,6%	1,4%
Area Pratese	0,8%	1,3%
Altri SEL toscani	1,0%	1,0%
<b>Totale fuori SEL</b>	<b>9,7%</b>	<b>31,0%</b>
<b>Totale interno SEL (movimento interno)</b>	<b>90,3%</b>	<b>69,0%</b>
<b>Totale complessivo</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>

### 1.2.3 Traiettorie dello sviluppo

Le dinamiche relative allo sviluppo mostrano chiaramente delle differenze fra l'area del Mugello e l'andamento medio toscano. Dagli anni '70 il Mugello aumenta soprattutto nel numero di residenti ad un ritmo più elevato di quello medio toscano, tuttavia, partendo da un livello di sviluppo più basso rimane ad una quota inferiore di addetto pro capite nelle attività extra agricole, nonostante si registri un lieve e costante incremento di addetti. Il ritmo di tale incremento più essere stato attenuato dalla dinamica demografica fortemente espansiva. Una ragione di tale espansione può essere rintracciata nella vicinanza con l'Area Urbana Fiorentina che ha dato progressivamente al Mugello i caratteri dell'area residenziale.

#### TRAIETTORIE DELLO SVILUPPO

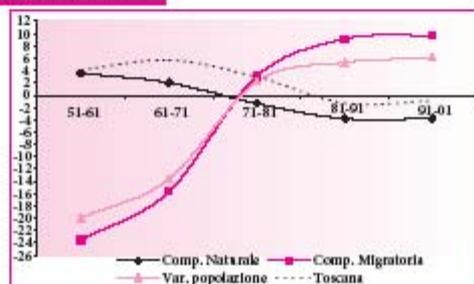


### 1.2.4 Dinamica demografica

Il grafico mette in evidenza la dinamica della popolazione. La variazione demografica a livello aggregato del SEL, fino agli anni '70, è stata caratterizzata da saldi fortemente negativi. Successivamente si è registrata una progressione verso valori sempre più positivi.

Ciò è dovuto quasi esclusivamente all'effetto della componente migratoria che si è mossa in maniera analoga e che, negli ultimi anni, è stata capace di annullare gli effetti di una componente naturale in flessione. Le cause di queste particolari dinamiche demografiche sono da ricondursi al fatto che il centro urbano fiorentino ha perso parte della sua attrazione residenziale a favore delle aree circostanti; la presenza di diseconomie di agglomerazione accentua i costi del vivere in città spingendo molte persone a preferire le aree circostanti.

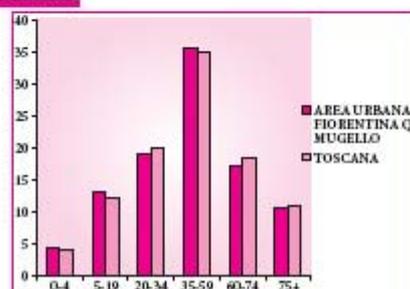
TASSI DI VARIAZIONE MEDI DECENNALI



### 1.2.5 Caratteristiche della popolazione

L'articolazione per classi di età della popolazione del Mugello risulta mediamente più giovane di quella della Toscana nel suo complesso in virtù di classi giovani più consistenti e di classi anziane più esigue. Le cause sono da rintracciarsi principalmente alle dinamiche migratorie pregresse. Tutto ciò è confermato sia l'indice di vecchiaia dell'area è pari a 1,63 contro un valore regionale di 0,77 e l'indice di ricambio è pari a 0,76, esattamente corrispondente al valore medio regionale.

POPOLAZIONE PER CLASSI DI ETÀ



### 1.2.6 Caratteri della struttura produttiva locale

Iniziamo l'analisi delle caratteristiche più strettamente economiche del sistema presentando alcuni dati del recente censimento dell'industria che evidenziano la specializzazione nei principali settori della struttura produttiva locale. A tal fine nella tabella seguente si riportano gli indici di dotazione strutturale relativizzati al valore regionale calcolati sui posti di lavoro 1991 e 2001 e la relativa dinamica. Il sistema presenta una struttura produttiva non particolarmente sviluppata con un indice di dotazione superiore alla media regionale solo nell'industria. Tuttavia si registra una dinamica complessiva leggermente superiore a quella della toscana in virtù del settore industriale.

#### INDICI DI DOTAZIONE STRUTTURALE

Addetti su popolazione fatto 1 la Toscana

	1991	2001	Dinamica 91-01
Industria	0,96	1,14	1,19
Commercio	0,76	0,71	0,93
Altri servizi	0,64	0,59	0,92
<b>Totale</b>	<b>0,80</b>	<b>0,82</b>	<b>1,03</b>

### 1.2.7 Turismo

I dati sulle presenze turistiche ufficiali pongono il Mugello in posizione inferiore rispetto all'indice che misura l'incidenza delle presenze turistiche rispetto alla popolazione residente relativizzato al valore regionale (0,56), con una quota di stranieri superiore a quella media toscana (50,7%). Rilevando, inoltre, con indicatori indiretti, anche quelle forme di turismo che con le seconde case si realizza nei fine settimana o per periodi più lunghi, la vocazione turistica dell'area appare notevolmente rafforzata. La zona infatti, presenta un indice di presenze nell'area decisamente superiore al dato regionale (1,77).

### 1.2.8 Conto risorse impieghi 2003

Il conto risorse ed impieghi consente di valutare in quale misura le risorse impiegate del sistema vengano prodotte internamente od importate ed a quale funzione esse siano destinate: consumi finali interni (delle famiglie o della P.A.), investimenti ed esportazioni.

La bilancia commerciale del SEL è caratterizzata da un forte deficit determinato dal commercio con il resto d'Italia e del mondo e dagli scambi con gli altri SEL della Toscana. Nel complesso ciò ha fatto sì che il PIL procapite realizzato nel sistema economico dell'area del Mugello sia inferiore quello medio della regione (per la precisione il 77,5% di quello toscano). Rispetto alla media regionale, emerge in modo particolare il diverso contributo offerto alla crescita dalle diverse componenti della domanda finale, tra le quali spicca

quella legata ai consumi, che è di superiore (87,7%) al valore aggiunto. Una caratteristica, questa, sulla quale incide la connotazione turistica dell'area (tra le spese delle famiglie sono, infatti, contabilizzate tutte le spese per consumo che vengono fatte all'interno dell'area e comprendono, quindi, anche le spese dei turisti) e il saldo dei movimenti pendolari fortemente negativo che fa sì che il valore aggiunto prodotto altrove venga consumato all'interno del sistema.

**CONTO RISORSE IMPIEGHI IN MILIONI DI EURO CORRENTI - ANNO 2003**

	Valori assoluti		Valori procapite (su 1000 abit.)		Area Fiorentina Q. Mugello su Toscana
	Area		Area		
	Fiorentina Q. Mugello	Toscana	Fiorentina Q. Mugello	Toscana	
<b>Risorse</b>					
Prodotto interno lordo	1.126,48	87.299,30	19,24	24,83	77,51
Importazioni dal resto della Toscana	239,78	14.363,22	4,10	4,08	100,28
Importazioni dal resto Italia e del mondo	728,44	56.242,20	12,44	15,99	77,80
<b>Impieghi</b>					
Spesa interna delle famiglie	789,02	54.265,10	13,48	15,43	87,34
Spese della Pubblica Amministrazione	223,41	16.062,10	3,82	4,57	83,55
Investimenti fissi lordi	283,91	15.905,50	4,85	4,52	107,22
Esportazioni verso il resto della Toscana	90,03	14363,22	1,54	4,08	37,65
Esportazioni verso Italia e resto del mondo	705,64	57180,40	12,05	16,26	74,13

Un'ultima considerazione infine con riferimento al valore aggiunto prodotto nell'area che non illustra compiutamente il reale tenore di vita in quanto costituisce solo una parte dei redditi dei residenti e spesso è distribuito fra capitale e lavoro con modalità diverse nei differenti SEL della Toscana. Con queste cautele passiamo ad esaminare la tabella successiva che mostra il diverso contributo dei vari settori alla creazione del VAC locale.

### *1.2.9 Produzione di reddito e quantità di lavoro*

L'analisi del contributo dei diversi settori produttivi al valore aggiunto totale del SEL, mette in evidenza l'importanza del settore terziario che contribuisce per il 59,3% al VAC totale presentando tuttavia, indici di specializzazione inferiori a quelli toscani. Da rilevare anche il settore delle altre industrie (prevalentemente prodotti in metallo) che apporta al VAC totale il 19,6%. Gli indici di specializzazione sono tutti superiori ad uno ad eccezione della moda, costruzioni e commercio.

Il contributo dell'Area del Mugello al VAC aggregato a livello regionale è di circa 1.049 milioni di euro, pari allo 1,3% del totale regionale.

**VALORE AGGIUNTO A PREZZI CORRENTI - ANNO 2003**

	Composizione %		Indice di specializzazione sett. su Toscana
	Area Fiorentina Q. Mugello	Toscana	
Agricoltura, silvicoltura e pesca	2,10	1,70	1,26
Settore moda	3,60	6,20	0,57
Meccanica	7,20	4,60	1,57
Altre industrie	19,60	12,30	1,59
Costruzioni	8,20	4,70	1,75
Commercio e pubblici esercizi	17,60	18,50	0,95
Servizi privati	21,80	32,80	0,67
P.A., istruz., sanità, altri servizi	19,90	19,20	1,03
<b>Totale</b>	<b>100,00</b>	<b>100,00</b>	<b>1,00</b>

Il peso occupazionale dei diversi settori è illustrato dalla tabella successiva che prende in esame le unità di lavoro per settore negli anni 1998 al 2003.

Dal punto di vista occupazionale emerge la rilevanza del settore terziario che utilizza il 54,0% delle unità di lavoro. Da notare anche l'importanza delle altre industrie che riescono da sole ad occupare il 16,5% del totale delle unità di lavoro. Da segnalare il settore delle costruzioni contribuendo al totale delle unità di lavoro per il 16%, raggiunge un indice di specializzazione pari a 2,4, a conferma della vocazione turistica dell'area e delle dinamiche demografiche di agglomerazione. Per quanto riguarda la dinamica complessiva è leggermente superiore a quella media toscana, in particolare spiccano per dinamicità le costruzioni e il settore della meccanica.

**UNITÀ DI LAVORO 1998 E 2003**

	Composizione %		Indice di specializzazione sett.	Indice di dinamica relativa
	1998	2003		
Agricoltura, silvicoltura e pesca	4,60	3,50	1,10	1,00
Settore moda	9,90	4,40	0,53	0,66
Meccanica	3,80	5,50	1,42	1,77
Altre industrie	15,40	16,50	1,47	1,37
Costruzioni	7,00	16,00	2,37	2,31
Commercio e pubblici esercizi	23,40	20,30	0,87	1,00
Servizi privati	12,30	11,30	0,60	0,97
P.A., istruz., sanità, altri servizi	23,60	22,50	0,92	1,12
<b>Totale</b>	<b>100,00</b>	<b>100,00</b>	<b>1,00</b>	<b>1,18</b>

### *1.2.10 Caratteri settoriali dell'area*

Per comprendere la struttura produttiva del sistema locale ci viene fornito un quadro dettagliato della consistenza dei settori, considerando gli addetti nelle unità locali delle imprese così come rilevate nell'ultimo censimento delle attività produttive confrontati poi, con i dati del censimento delle attività produttive del 1991 al fine di evidenziare con maggior dettaglio settoriale le attività più rilevanti in termini occupazionali, almeno per ciò che riguarda i settori extra agricoli. Le costruzioni sono il settore, in termini occupazionali, più importante anche in virtù di una crescita piuttosto rilevante (76,7%). Seguono il commercio, le attività professionali e imprenditoriali. Da segnalare anche la fabbricazione e la lavorazione dei prodotti in metallo e gli alberghi e ristoranti che registrano una sensibile crescita (27,5% e 15,8%) Nel complesso il numero di addetti nelle unità locali delle imprese extra agricole è aumentato dal 1991 al 2001 del 15,1% a fronte di un incremento regionale del 4,7%.